

3189.
25.

Lett. del 8. di
mexes niquar
dante del 8. di

Ilmo Sig. Sig. e C. ne lmo

1

Di Cigionali evacuate dalle Note Case, potreb-
be il mio sentimento rispondersi che essi saran-
no rimborsati della pigione da chi avrà di
giustizia.

Amo pare che di là tardabo l'affare,
debbia soggiacere allo scapito della pigione.

Attendo ancor io da Firenze, le opportu-
ne risoluzioni intorno alle Case, le quali
quando mi perverranno, non indugiero un mo-
mento a parteciparne la notizia a V. Ilmo
alla quale compienersi di ossequio mi dichiaro.

Di V. Ilmo
Caracaiola 11. Agosto 1767.

Al Sig. Ant. Baldinozzi
C. rivud. de' fiumi e strade
della città di S. E. tori

Devotiss. e Ob. Servo
Leonardo Ximenes

Ximenes. Leonardo.

Celebre Mattematico del Gran Duca di Toscana. Nacque in
 Siilia. li 27 Decembre 1726. Danni 15 vesti l'abito Germiti-
 co. Insegno le belle Lettere nei Collegj di Roma, Firenze,
 e Sienna. Domandato dal Marchese Riccardi a Maestro
 privato de suoi figli gli fu concesso; quindi avendo avuto
 l'agio di poter attendere allo Studio si diede tutto alle
 Mattematiche, incominciò a pubblicare delle opuscole
 picciole in volume, ma grandi pel contenuto. In seguito
 i Duchi, i Re, i Pontefici lo chiamavano a gara alle
 Corti, e prendeano consiglio, come pure consultato ve-
 niva da diverse Accademie; era ammesso in quelle
 di Napoli, Pietroburgo, Sienna, Verona &c. Morì in
 Firenze. li 3 Maggio 1786 colpito da fiera apoplezia.
 Lasciò i molti suoi MSS. al Sig.^o G. Batto Velli per espro-
 priandoli di quelli di Galileo. Hanno una quantità
 di opere che tutte sono preziose, lucatifiche, e rare.
 La di lui memoria sempre sarà venerata perpetuata
 nelle sue Opere. Diz.^o Bas.^o e Biog.^o Ital.^o. Ved. pure
 Novella letteraria di Firenze.